Dominique Gaspard, *Mercuriade, Tragédie* (1605)

Monica Pavesio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5917>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5917

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2011

Paginazione: 161

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «Dominique Gaspard, *Mercuriade, Tragédie* (1605)», *Studi Francesi* [Online], 163 (LV | I) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5917> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5917>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Dominique Gaspard, *Mercuriade*, *Tragédie* (1605)

Monica Pavesio

NOTIZIA

DOMINIQUE GASPARD, *Mercuriade*, *Tragédie* (1605), Editée par Alain CULLIÈRE, Genève, Droz, 2009, pp. 267.

- 1 Composta nel 1605 dal religioso lorenese Dominique Gaspard, la tragedia *Mercuriade* porta in scena l'epopea ungherese di Filippo Emanuele di Lorena, secondo Duca di Mercœur, dal momento in cui raggiunse l'esercito imperiale in lotta contro i Turchi, nell'ottobre del 1599, fino alla sua morte sopraggiunta a Norimberga, sulla strada del ritorno, nel 1602.
- 2 Si tratta dunque di una delle rare opere del tempo a portare in scena un soggetto contemporaneo, che ha lo scopo di perpetuare la memoria di un personaggio storico, che si appresta a entrare nella leggenda. D'altra parte Gaspard, come illustra il curatore nella ricca introduzione, appartenendo a un ordine, quello della Santa Trinità, che si occupava del riscatto dei cristiani prigionieri dei turchi, delle vittime delle Crociate e della pirateria barbaresca, era particolarmente sensibile alle lotte tra cristiani e musulmani alle porte dell'Europa, delle quali il duca di Mercœur fu uno dei principali protagonisti francesi.
- 3 La tragedia apologetica – che A. Cullière presenta in un'edizione critica accurata, con un ricco apparato di note sintattiche, storiche, geografiche, letterarie – riveste, inoltre, una certa importanza, perché è una delle pochissime testimonianze pervenuteci del teatro didattico dell'epoca, portato in scena nei collegi religiosi, non esclusivamente di ordine gesuitico.
- 4 Questo testo raro destinato alla rappresentazione scolastica, conservato in un manoscritto lacunoso del Musée Condé di Chantilly, si distingue dunque per l'originalità del soggetto e per l'interesse sul piano drammaturgico.

- 5 Arricchiscono l'edizione critica una ricca bibliografia, un glossario esaustivo ed un indice dei nomi propri.